



Camera di Commercio
Napoli

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Oggetto: Revisione ordinaria partecipate ex art. 20 D. Lgs 175/2016 - provvedimenti.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, viste le risultanze istruttorie sottopone alla Giunta la relazione istruttoria del Dirigente dell'Area AA. GG. – Programmazione e la proposta di deliberazione di seguito riportata.

L'anno duemilaventitre, il giorno 27 del mese di dicembre alle ore 10.15 nella sede di Piazza Bovio (palazzo Borsa), si riunisce, d'urgenza ai sensi dell'art. 5 comma 3 del proprio Regolamento, la Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli convocata, anche in modalità telematica, con nota prot. n. 204137 del 21.12.2023 e integrazione prot. n. 204376 del 22.12.2023. Sono presenti i signori:

CIRO FIOLA	Presidente
FABRIZIO LUONGO	Componente - Vice Presidente Vicario
LILIANA LANGELLA	Vice Presidente
GIAMPIERO CASTALDO	Componente
GIAN LUIGI DE GREGORIO	Componente
ANTONINO DELLA NOTTE	Componente
SALVATORE LOFFREDA	Componente

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

COSTANZO D'ASCENZO	Presidente
VINCENZO SCOGNAMIGLIO	Componente

Presiede la seduta il Presidente **Ciro FIOLA**.

Su disposizione del Presidente sono presenti il Dirigenti dott. CAMARDA, dott. PISAPIA e le funzionarie camerale dott.ssa TAMMARO, dott.ssa MERCOGLIANO e la sig.ra BARBATO.

Assiste alla riunione con funzioni di Segretario l'Avv. Ilaria Desiderio, Segretario Generale dell'Ente, la quale dà atto che la riunione si svolge secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto e stabilito dal vigente Regolamento della Giunta camerale.

Dà atto del collegamento in videoconferenza dei componenti CASTALDO, DE GREGORIO, LUONGO, LOFFREDA e del Presidente del Collegio dei Revisori D'ASCENZO, dei quali è certa l'identificazione.

Dà atto altresì della sicurezza del canale di comunicazione prescelto.

Il componente DE GREGORIO si collega durante la trattazione del punto 7 all'odg "Piano triennale per l'informatica della Camera di Commercio di Napoli – aggiornamento 2023 – adozione".

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la riunione di Giunta; della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di Giunta.

Vista/o

la Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 così come modificata dal D.lgs. 25/11/2016 n. 219, emanato in attuazione dell'art. 10 della legge delega 124/2015 ed in particolare l'art. 2 relativo ai compiti e alle funzioni della CCIAA;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

il D.P.R. n. 254 del novembre 2005;

il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

il D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. contenente il Testo unico sulle Società Partecipate (TUSP):



lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 24 dicembre 2014 da ultimo aggiornato con Deliberazione n. 11/2022 del Consiglio camerale;

il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 52/2001 e da ultimo modificato con Delibera del Consiglio camerale n.3/2022.;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178/2011 che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

la Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 22 ottobre 2018 con la quale è stato eletto il dr. Ciro Fiola quale Presidente della CCIAA di Napoli;

le Delibere del Consiglio Camerale n. 3 del 15 novembre 2018 e n. 3 del 19/5/2020 con le quali sono stati eletti i membri della Giunta Camerale;

la Delibera del Consiglio Camerale n. 7 del 10.11.2022 con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2023;

la Delibera del Consiglio Camerale n. 9 del 16.12.2022 con la quale è stato approvato il Preventivo economico per l'esercizio 2022 e la Delibera di Consiglio Camerale n. 6/2023 con la quale è stato deliberato l'aggiornamento del Preventivo economico 2023;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2022 con il quale è stato conferito all'Avv. Ilaria Desiderio l'incarico di Segretario Generale;

la Determina Dirigenziale n.175 del 27/4/2023 con la quale è stato assegnato al Dr. Gaetano Camarda l'incarico di Dirigente dell'Area Affari Generali e Programmazione;

Il Responsabile del Servizio Programmazione ing. Giuseppe Ardimento attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore ed avanza la seguente relazione istruttoria.

Premesso che

Con Deliberazione n. 41 del 17 aprile 2015, pubblicata all'Albo dell'Ente in data 8 giugno 2015, la Giunta Camerale, approvava, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. L. 23.12.2014 n. 190, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie;

Con le determinazioni del Commissario Straordinario n. 87 del 29 settembre 2017 e n. 90 del 10 ottobre 2017 la CCIAA di Napoli approvava il piano di razionalizzazione straordinario delle società partecipate dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016; tale provvedimento, a seguito di modifiche rilevanti intervenute dopo ottobre 2017, è stato da ultimo integrato e modificato con la determina Commissariale n. 131 del 25/09/2018.

Successivamente, l'Ente approvava i piani di revisione delle società partecipate ex art. 20 del D. Lgs 175/2016, nei quali, da una parte si dava conto dei risultati conseguiti negli anni precedenti, e dall'altra si decideva in merito a tutte le partecipazioni possedute al momento.

Con Delibera n. 108/2022, è stato approvato il Piano di revisione delle partecipate adottato nel 2022, che di seguito si riporta:



Partecipazioni dirette

Azioni intraprese		Denominazione società	% quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi (gg/mm/aaaa)
MANTENIMENTO		Ecocerved Scarl	0,31%	n.a.
		Ic Outsourcing Scarl	0,90%	n.a.
		Infocamere Scpa	1,459%	n.a.
		Tecnoservicecamere Scpa	1,233%	n.a.
RAZIONALIZZAZIONE	RECESSO O CESSIONE	Retecamere Scarl	0,11%	31/12/2023
		Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	8,55%	31/12/2023
	RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	Mostra d'Oltremare Spa	8,6%	31/12/2023
		SSIP Srl	33,33%	31/03/2022 (già concluso)
		Tecno holding Spa	2,23%	31/12/2024 ⁽¹⁾
CONTINUAZIONE DELLA PROCEDURA LIQUIDATORIA/CONCORDATARIA		Acn Srl	25%	n.d.
		Borsa Immobiliare Srl Unip.	100%	n.d.
		Si.Re.Na. Scpa;	4,23%	n.d.
		Tecnos scrll;	12,5%	n.d.
		Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa	9,09%	n.d.

Partecipazioni indirette

BCC Roma Società Cooperativa	Mantenimento senza interventi
Iconto Srl	Mantenimento senza interventi
RS Record Store Srl	Continuazione della liquidazione
Tinexta Spa	Mantenimento senza interventi

Inoltre, riguardo alle società indirettamente possedute tramite società e/o organismi controllati, tenuto conto che, relativamente alle partecipazioni possedute tramite il Consorzio Technapoli non era possibile decidere nulla a causa del fallimento dello stesso, dichiarato ad ottobre



2019, si decideva unicamente di mantenere la partecipazione indiretta in Iconto Srl attraverso la Società Infocamere.

Considerato che

- il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);
- che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- l'Ente camerale, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:
 - esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - e in società con caratteristiche definite nell'articolo 4, commi 3, 7 e 8 :
- *aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;*
- *aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitata in aree montane;*
- *spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.*

Chiarito quali partecipazioni possono essere detenute, devono, invece, essere alienate o devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, comma 1 T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, del T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, anche rispetto alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.
- 3) il soddisfacimento degli ulteriori parametri stabiliti dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P, di seguito riportati, costituisce elemento dirimente di valutazione nelle decisioni di riassetto in termini di razionalizzazione, fusione, soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione:



- *partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art.4;*
- *società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cinquecentomila, in sede di prima applicazione);*
- *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P. .*

Ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i. va adottato entro il 31 dicembre di ogni anno, un provvedimento contenente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; inoltre il comma 4 prevede che venga espletata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, da trasmettere alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4; tale relazione è allegata al presente provvedimento (All. A).

Dato atto che

In data 19/12/2023, è pervenuta la Delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 309 del 15/12/2023 (Campania/2023/VSG), acquisita al protocollo dell'Ente con n. 203316/2023, nella quale viene evidenziato, tra l'altro, che il Piano di revisione della Camera di Commercio di cui al provvedimento n. 108/2022, può considerarsi completo ed adottato con le modalità richieste dalla Sezione autonomie (cfr. delibera n. 22/2018), sebbene necessiti di integrazioni sotto il profilo motivazionale e dell'adozione di ulteriori accorgimenti sotto il profilo dell'esecuzione.

Nella redazione del presente provvedimento sono state tenute in considerazione, tutte le indicazioni/prescrizioni contenute nella precitata delibera della Corte dei Conti Sezione regionale Campania n. 309/2023.

Rilevato che

Lo stato delle società partecipate oggetto dell'attuale razionalizzazione, è il seguente:

Alla luce di quanto espresso dai funzionari di E.Q., del Servizio Albi e Ruoli con mail del 27/11/2023, del Provveditorato con mail del 31/10/2023, del Registro Imprese con mail del 30/10/2023, tenendo presente quanto disposto nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale della Campania, n. 309/2023, si evidenzia che le partecipazioni nelle società in house del sistema camerale, Infocamere Scpa, IC Outsourcing Scarl, Ecocerved Scarl, Tecnoservicecamere scpa, sono ritenute necessarie al perseguimento dei fini istituzionali, sulla base della circostanza che esse, fornendo servizi nel campo dell'esternalizzazioni di servizi informatico/amministrativi e di *global service* all'intero sistema camerale ai sensi dell'art. 52, primo comma, lettera g) del D.P.R. 254/2005, realizzano vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento di interessi strategici, poiché la gestione di servizi esternalizzati e delle funzioni pubbliche assolte sono sicuramente più efficienti ed efficaci, anche in considerazione delle economie di scala assicurate dalle suddette società, non essendo l'Ente vocato nella progettazione dei servizi informatico/amministrativi e nel *global service*;

Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa (di seguito indicato, per brevità, come CAAN Scpa)



La società CAAN Scpa, per la quale è stata decisa l'alienazione, aveva in un primo tempo chiesto l'ammissione al Concordato in bianco senza ottenere dal Tribunale di Nola, a marzo 2020, l'ammissibilità; a seguito della successiva presentazione di ulteriore domanda di concordato, il Tribunale di Nola ammetteva la Società alla procedura concorsuale e dichiarava aperto, in data 13/10/2020, il concordato autorizzando la continuazione dell'attività.

Successivamente c'è stata l'opposizione di alcuni creditori ed ora, al momento della redazione del provvedimento, il giudizio è ancora pendente in Cassazione.

Tenendo presente quanto disposto nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale della Campania, n. 309/2023, all'esito del giudizio di Cassazione, si avvierà il procedimento di liquidazione della quota ex art. 2437 quater c.c.

Mostra d'Oltremare S.p.a.

Riguardo alla Mostra d'Oltremare SPA con il piano di razionalizzazione straordinario, corretto nel 2018 si era determinato il mantenimento della quota di partecipazione; nell'assemblea tenutasi nella prima metà di dicembre 2019 veniva presentato un rinnovato piano industriale 2019/2023 che prevedeva un'evoluzione dei ricavi caratteristici, un contenimento dei costi e la dismissione di alcuni assets non strumentali.

Con l'avvento della Pandemia Covid-19 la Società si è trovata in grosse difficoltà in quanto il settore fieristico è stato uno dei più colpiti e l'elevato indebitamento finanziario ha reso ancora più complicata la situazione, tanto è vero che la Società aveva più volte richiesto un intervento finanziario dei soci.

Sono in atto, in relazione alla gestione caratteristica, interventi atti ad ottimizzare la stessa. Nel merito, la Società di revisione, non disponendo di elementi sufficienti per valutare l'adeguatezza degli interventi per garantire la continuità aziendale ha comunicato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio 2022, né di poter esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio; inoltre, in merito alla relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, si rileva che la stessa non si pronuncia sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale previste dal comma 2 del medesimo articolo. Pertanto, risulta opportuno aspettare le conclusioni che verranno fornite dalla società di revisione, a seguito delle quali l'Ente camerale potrà esprimersi in maniera determinata in presenza di elementi di valutazione concreti.

Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa

Al fine di dismettere la partecipazione l'Ente ha provato ad alienarla tramite bando pubblico nel 2020 con Determinazione a contrarre n. 245 del 28/7/2020. Tale procedura è andata deserta come attestato con Determinazione n. 407 del 15/12/2020.

Con delibera n.64 del 29/6/2021 veniva deciso il recesso, che veniva esercitato senza successo con nota n. 50286 del 30/6/2021, cui è seguita nota di contestazione del 4/8/2021 acquisita al protocollo n. 59979/2021, da parte del PTA, che ha rilevato "... il presunto recesso è del tutto inefficace, inopponibile e *inutiliter* data, in mancanza delle condizioni legali e statutarie che, allo stato, ne consentano l'esercizio"

Con delibera n.122/2021, nell'ambito della revisione per l'anno 2021, veniva disposto, tra l'altro, l'alienazione di detta partecipata da concludersi entro il 31/12/2022;

Nell'ambito della revisione per l'anno 2022, con delibera n. 108/2022, veniva stabilito, tra l'altro, il recesso dalla Società al determinarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, provando, nel contempo, e comunque prima del verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, ad alienare la quota ad enti terzi (come previsto dalla Delibera di Giunta n. 94 del 29/11/2022) nei limiti della normativa vigente, operazione da concludere entro il 31/12/2023

Con Delibera di Giunta n. 16 del 21/2/2023, veniva stabilito, quale nuovo atto di indirizzo al Servizio Programmazione di interloquire con il MEF e con il MISE, quali Ministeri vigilanti, al fine di comunicare l'intenzione dell'Amministrazione, considerate le nuove prospettive di sviluppo dell'area, di non recedere dal Polo Tecnologico Ambientale. Detta delibera è stata comunicata al MEF e al



MIMIT. con nota n. prot. llo 119297/2023 del 14/3/2023. Il MEF ha riscontrato con nota 143856/2023, evidenziando che non svolge funzioni di sorveglianza in materia di società partecipate. Il MIMIT non ha dato alcun riscontro.

Con delibera di Giunta camerale n. 108 del 10/11/2023, è stato deciso:

-di procedere ad acquisire una perizia di valutazione della quota in possesso alla CCIAA di Napoli
-di confermare la dismissione e per l'effetto il recesso della CCIAA dalla società Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa tenendo presente che il precedente dirigente ha già esperito la procedura senza successo

-di interpellare i soci del PTA circa il loro interesse ad acquistare la quota della CCIAA prima di avviare l'eventuale procedura ad evidenza pubblica, considerando che lo Statuto del PTA prevede la clausola di gradimento sull'ingresso di un nuovo eventuale socio.

Tenendo presente quanto disposto nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale della Campania, n. 309/2023, si conferma la dismissione della quota tramite cessione e per l'effetto si procederà con deliberazione di avvio di un procedimento di liquidazione ex art.2437 quater codice civile

Tecno Holding Spa

Riguardo alla partecipazione in Tecno Holding Spa, in ragione della sua partecipazione di soci pubblici (Camere di commercio), ha proceduto, nei primi mesi del 2022, alla dismissione degli assets riferibili alle partecipazioni in HAT Sgr Spa ed in Sagat Spa, mentre dall'ultimo aggiornamento del piano di razionalizzazione delle attività sta procedendo la liquidazione in RS Record Store, per la quale ha avviato discussioni preliminari con altro soggetto per la possibile cessione della sua partecipazione.

In riferimento ai beni diversi dalle partecipazioni da cedere, ed in particolare agli immobili posseduti, la stessa ha proseguito le azioni necessarie per rendere possibile la valorizzazione dell'immobile di Via Appia Nuova 696 a Roma, ha confermato la volontà di procedere alla vendita dell'immobile di Via Vittor Pisani a Milano e sta valutando, data anche la particolarità del bene, le migliori possibilità di valorizzazione degli Horti Sallustiani.

Infine, in relazione alle quote di Fondi d'investimento, il Fondo Risparmio Immobiliare Uno Energia, prosegue nel suo piano di disinvestimento degli asset volto a consentire la liquidazione del Fondo stesso prevista nel 2024, mentre il Fondo Innogest Capital II è ancora in fase di richiamo delle sottoscrizioni e se ne prevede la liquidazione entro il 2024.

Tenendo presente quanto disposto nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale della Campania, n. 309/2023, non sussistendo elementi che riconducano la società a finalità strettamente necessarie per scopi istituzionali di cui all'art.4 del TUSP, si procederà con la dismissione della partecipazione, nella Tecnoholding spa, e conseguentemente, anche delle partecipazioni nella BBC Roma Soc. coop., e Tinexta spa, entrambe detenute tramite la precitata Tecnoholding spa

Retecamere scarl

Riguardo alla partecipazione in Retecamere Scarl si fa presente che la Società, a tutt'oggi, è in liquidazione a far data dal 2013 e che l'Assemblea dei soci, a seguito di notevoli perdite, a suo tempo, ha manifestato la volontà di coprire tale disavanzo; da ulteriori controlli effettuati è emerso che con Deliberazione n. 108 del 9 settembre 2014 la Giunta Camerale ha espresso il proprio dissenso sulla opportunità del versamento richiesto ai soci ritenendo che tale versamento potesse essere equiparabile all'accollo dei debiti della Società da parte dei soci, operazione non consentita per le Società di capitali.

Pertanto con lo stesso provvedimento la Giunta Camerale ha, contestualmente, deliberato il recesso dalla Società Retecamere, decisione trasmessa il 10/02/2015: ad oggi non risulta pervenuta ancora alcuna risposta ufficiale.



Poiché per due anni consecutivi non sono stati depositati i bilanci di esercizio e non sono stati compiuti atti di gestione, si deve provvedere a trasmettere la delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 309 del 15/12/2023 (Campania/2023/VSG), al Conservatore del Registro delle Imprese al fine di ottenere la cancellazione della stessa ai sensi dell'art. 20 , comma 9 del D. Lgs. 175/2016.

Tecnos Scarl

Una nota a parte merita la società Tecnos Scarl in liquidazione dal 2005 e da allora non risulta alcun atto all'Ufficio; in particolare non risultano presentati i bilanci dopo quello relativo al 2003. In tale situazione l'Ufficio ha sollecitato il liquidatore, da ultimo con nota prot. 54985 del 19/07/2021, a fornire notizie senza ricevere alcuna risposta.

Al riguardo si deve provvedere a trasmettere la delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 309 del 15/12/2023 (Campania/2023/VSG), al Conservatore del Registro delle Imprese al fine di ottenere la cancellazione della stessa ai sensi dell'art. 20 , comma 9 del D. Lgs. 175/2016.

Consorzio Technapoli

Riguardo alle partecipazioni detenute indirettamente tramite il Consorzio Technapoli, le stesse non vengono prese in considerazione per la razionalizzazione in quanto lo stesso è fallito ad ottobre 2019 e pertanto l'Ente Camerale non ha più alcun potere deliberativo sulle stesse, tenendo anche conto del fatto che il curatore fallimentare sta procedendo alla liquidazione delle stesse al fine di monetizzare quanto più è possibile l'attivo patrimoniale.

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Rilevato che

In applicazione delle norme e dei principi sopra enunciati e della ricognizione effettuata, l'Organo di indirizzo è chiamato nuovamente a verificare e valutare l'attuale strategicità della partecipazione per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente enunciati all'art. 2 della legge n. 580/1993 e s.m.i. ed alla sussistenza dei requisiti prescritti dalla richiamata normativa ai fini del mantenimento delle partecipazioni in questione ancora detenute, alla luce della ricognizione effettuata nelle schede istruttorie allegate, e ad assumere le conseguenti decisioni in ordine alle misure di razionalizzazione attuabili.

Per l'analisi di dettaglio della natura e caratteristiche delle partecipazioni detenute, dei dati di fatturato medio e dei risultati gestionali dell'ultimo triennio, si fa espresso rinvio alla relazione tecnica predisposta, contenente, schede analitiche per ciascuna società; il documento è allegato alla presente relazione istruttoria (All. B). All'interno di tale relazione, secondo il format pubblicato sul "Portale Tesoro" del MEF, sono state riportate le decisioni prese dall'Organo di vertice dell'Ente, in ordine al mantenimento o meno delle partecipazioni ed alle eventuali modalità di razionalizzazione.

Inoltre è stata approntata una "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" (All. A), redatta ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del TUSP, relativa al piano adottato dall'Ente con la Delibera n. 108/2022 (dati relativi alle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2021) e contenente gli esiti della rilevazione per quelle partecipazioni dirette per le quali erano stati individuati percorsi di razionalizzazione)

In ordine ai profili della competenza all'adozione dell'atto, si richiamano:

- L'art. 14, comma 5, lettera b), della Legge n. 580/93 e s.m.i.;



- L'art. 26, lettera g) del vigente Statuto Camerale, che assegna alla Giunta la competenza a Deliberare in materia di partecipazione della Camera di Commercio "a consorzi, società, associazioni, fondazioni, gestione di aziende e servizi speciali, sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie e sulla partecipazione ad accordi di programma ed in ordine all'adozione di moduli collaborativi con altre pubbliche amministrazioni e con privati".

Per quanto innanzi, propone quanto segue:

- 1) di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni (art.20, c.4, TUSP) denominato Allegato A
- 2) di approvare il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni della CCIAA di Napoli (piano di revisione ex art. 20, c.2 TUSP), denominato Allegato B, nel quale sono anche esplicitati il mantenimento o meno delle partecipazioni e le relative motivazioni analitiche, così come si evince dai seguenti prospetti riepilogativi

Partecipazioni dirette

Azioni intraprese	Denominazione società	% quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi (gg/mm/aaaa)
MANTENIMENTO	Ecocerved Scarl	0,31%	n.a.
	Ic Outsourcing Scarl	0,90%	n.a.
	Infocamere Scpa	1,459%	n.a.
	Tecnoservicecamere Scpa	1,233%	n.a.
RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	8,55%	31/12/2024
	a)Tecno Holding Spa e delle partecipazioni detenute tramite la medesima in: 1) BBC Roma Soc. coop. 2)Tinexta spa	a)2,23% 1) 0,000005 % 2) 55,75%	31/12/2024
	Mostra d'Oltremare Spa	8,6%	31/12/2023
CONTINUAZIONE DELLA PROCEDURA LIQUIDATORIA/CONCORDATARIA	Acn Srl	25%	n.d.
	Si.re.na. scpa	4,23%	n.d.
	Borsa Immobiliare Srl Unip.	100%	n.d.
	Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa	9,09%	n.d.



CANCELLAZIONE	Retecamere Scarl	0,11%	31/12/2024
	Tecnos Scarl	12,5%	31/12/2024

(1) in considerazione della cessione dei beni diversi dalle partecipazioni

Partecipazioni indirette

Iconto Srl (tramite Infocamere)	Mantenimento senza interventi
RS Record Store Srl	Continuazione attività di Liquidazione

considerando che il mantenimento delle partecipazioni risponde sia al requisito della stretta necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 del d. lgs. 175/2016) sia al requisito della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria (art. 5 comma 1 del d. lgs 175/2016) e che invece la razionalizzazione delle partecipazioni, laddove prevista, è diretta conseguenza di quanto previsto dalle Società tramite;

- 3) di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Tecnos Scarl in liquidazione come previsto dall'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 175/2016;
- 4) di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Retecamere Scarl in liquidazione come previsto dall'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 175/2016;
- 5) di confermare la dismissione della partecipazione della CCIAA dalla società Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa tramite cessione a terzi, e per l'effetto avviare il procedimento di liquidazione ex art. 2437 quater, da concludersi entro il 31/12/2024;
- 6) di disporre la dismissione dalla Tecno Holding s.p.a, tramite cessione della quota a terzi ai sensi di legge, da effettuarsi entro il 31/12/2024, e conseguentemente anche delle partecipazioni indirette detenute tramite la predetta Tecnoholding spa nelle società BBC Roma Soc. coop. e Tinexta spa
- 7) di dare atto che l'alienazione/recesso, tramite le società direttamente partecipate, nelle società Campania Digital Innovation Hub Srl, Hat Sgr Spa e Sagat Spa è già stata eseguita;
- 8) di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori;
- 9) di disporre la trasmissione del Piano operativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 10) di disporre la trasmissione del Piano operativo alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze indicata all'art. 15 del d. lgs 175/2016;
- 11) di disporre la trasmissione del Piano operativo al MIMIT secondo quanto prescritto dall'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016, nelle forme dovute;
- 12) di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si rimette la presente relazione istruttoria per le valutazioni di competenza al Dirigente dell'Area AA.GG. Dr. Camarda.

**Il Funzionario EQ del Servizio Programmazione
F.to: ing. Giuseppe Ardimento**



IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG. - PROGRAMMAZIONE

Vista e condivisa integralmente la relazione istruttoria del Responsabile del Servizio Programmazione;

Richiamate e fatte proprie la "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" (All. A), e la "Relazione tecnica" sullo stato delle partecipate (All. B), allegate al presente provvedimento;

Vista la legge n. 580/1993 e s.m.i.;

Richiamato il d.lgs. 175/2016 e s.m.i., recante il Testo unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP), ed in particolare gli artt. 4, 10 e 20;

Richiamato l'art. 4, comma 5, del d.lgs. 219/2016 relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., la CCIAA di Napoli ha già provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016 e, per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., ad effettuare da ultimo, con la Delibera di Giunta n. 108 del 21.12.2022, una ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, comprensivo di una relazione sull'attuazione delle misure preventivate e individuando quelle che devono essere alienate o costituire oggetto di provvedimenti di razionalizzazione;

Vista la Delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 309 del 15/12/2023 (Campania/2023/VSG), acquisita al protocollo dell'Ente con n. 203316/2023, nella quale viene evidenziato, tra l'altro, che il Piano di revisione della Camera di Commercio di cui al provvedimento n. 108/2022, può considerarsi completo ed adottato con le modalità richieste dalla Sezione autonomie (cfr. delibera n. 22/2018), sebbene necessiti di integrazioni sotto il profilo motivazionale e dell'adozione di ulteriori accorgimenti sotto il profilo dell'esecuzione.

Viste le note pervenute via e-mail da parte dei Funzionari E.Q. del Servizio Albi e Ruoli, della del Provveditorato e del Registro Imprese della P.O. riguardanti la conferma delle valutazioni in ordine al profilo della necessità delle partecipazioni in house detenute dall'Ente camerale;

Considerato che per la Società Retecamere in liquidazione è stato comunicato il recesso con nota del 10/02/2015 ed al momento non è noto lo stato di avanzamento della richiesta medesima ;

Vista il verbale di assemblea ordinaria di Tecno Holding del 3 maggio 2023, nel quale si dà conto dello stato di avanzamento delle dismissioni delle quote di partecipazione, degli immobili e delle quote dei fondi detenute;

Considerato che per la sola Tecnos Scarl in liquidazione non vengono depositati più atti dal 2005 e non risultano convocazioni dell'Assemblea almeno dal 2015;

Considerato che la Società Caan Scpa ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, omologato dal Tribunale, e che su tale procedura pende un ricorso davanti alla Corte di Cassazione e pertanto non è possibile alcuna razionalizzazione finché non sarà definita, in un senso o nell'altro, tale procedura;

Tenuto conto di quanto sta eseguendo Mostra d'Oltremare Spa per la razionalizzazione delle attività;

Dato atto che per la SSIP le attività di razionalizzazione si sono concluse nel 2022

Visto, per quanto riguarda il PTA, la delibera di Giunta n. 108/2022 con cui è stata disposta la dismissione; la delibera n.16/2023 con cui è stato dato l'indirizzo di non recedere dalla Scpa Ambientale; la delibera n. 108/2023 con cui è stato disposto la dismissione e per l'effetto il recesso;

Considerato che il Consorzio Technapoli è fallito e pertanto non è possibile Deliberare in merito alle partecipazioni da questo detenute;



Considerato che la società RS Record Store Spa, detenuta indirettamente tramite TechnoHolding Spa è in liquidazione;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Atteso che l'oggetto della valutazione riguarda la verifica della coerenza delle partecipazioni societarie, direttamente possedute e indirettamente possedute attraverso società controllate (con la precisazione di cui sopra riguardo alle società indirette), rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente pubblico, così come definite dalla Legge 580/1993 e s.m.i.; tale valutazione deve essere svolta, caso per caso, a prescindere che si tratti di partecipazione di controllo o di minoranza ovvero che riguardi società interamente in mano pubblica ovvero società miste;

Al fine quindi di effettuare correttamente la revisione è necessario tenere in particolare considerazione le norme del Testo Unico relative:

- alle tipologie di società che è possibile costituire o cui partecipare (art.3)
- alle finalità di partecipazioni e del loro mantenimento (art.4)
- agli oneri di motivazione analitica (art.5)
- alla revisione annuale, comprensiva di relazione di attuazione, ed alle conseguenti sanzioni in caso di inadempimento (art. 20).

Ciò premesso, tenuto conto delle indicazioni di cui alla richiamata normativa:

PROPONE

Per quanto innanzi, propone quanto segue:

- 1) di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni (art.20, c.4, TUSP) denominato Allegato A
- 2) di approvare il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni della CCIAA di Napoli (piano di revisione ex art. 20, c.2 TUSP), denominato Allegato B, nel quale sono anche esplicitati il mantenimento o meno delle partecipazioni e le relative motivazioni analitiche, così come si evince dai seguenti prospetti riepilogativi

Partecipazioni dirette

Azioni intraprese	Denominazione società	% quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi (gg/mm/aaaa)
MANTENIMENTO	Ecocerved Scarl	0,31%	n.a.
	Ic Outsourcing Scarl	0,90%	n.a.
	Infocamere Scpa	1,459%	n.a.
	Tecnoservicecamere Scpa	1,233%	n.a.



RAZIONALIZZAZIONE	DISMISSIONE TRAMITE CESSIONE O RECESSO/LIQUIDA ZIONE	Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	8,55%	31/12/2024
		a) Tecno Holding Spa e delle partecipazioni detenute tramite la medesima in: 1) BBC Roma Soc. coop. 2) Tinexta spa	a) 2,23% 1) 0,000005% 2) 55,75%	31/12/2024
	RAZIONALIZZA- ZIONE DELLE ATTIVITA'	Mostra d'Oltremare Spa	8,6%	31/12/2023
CONTINUAZIONE DELLA PROCEDURA LIQUIDATORIA/CON- CORDATARIA	Acn Srl	25%	n.d.	
	Si.re.na. scpa	4,23%	n.d.	
	Borsa Immobiliare Srl Unip.	100%	n.d.	
	Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa	9,09%	n.d.	
CANCELLAZIONE	Retecamere Scarl	0,11%	31/12/2024	
	Tecnos Scarl	12,5%	31/12/2024	

(2) in considerazione della cessione dei beni diversi dalle partecipazioni

Partecipazioni indirette

Iconto Srl (tramite Infocamere)	Mantenimento senza interventi
RS Record Store Srl	Continuazione attività di Liquidazione

considerando che il mantenimento delle partecipazioni risponde sia al requisito della stretta necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 del d. lgs. 175/2016) sia al requisito della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria (art. 5 comma 1 del d. lgs. 175/2016) e che invece la razionalizzazione delle partecipazioni, laddove prevista, è diretta conseguenza di quanto previsto dalle Società tramite;

- 3) di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Tecnos Scarl in liquidazione come previsto dall'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 175/2016;
- 4) di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Retecamere Scarl in liquidazione come previsto dall'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 175/2016;
- 5) di confermare la dismissione della partecipazione della CCIAA dalla società Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa tramite cessione a terzi, e per l'effetto avviare il procedimento di liquidazione ex art. 2437 quater, da concludersi entro il 31/12/2024;
- 6) di disporre la dismissione dalla Tecno Holding s.p.a, tramite cessione della quota a terzi ai sensi di legge, da effettuarsi entro il 31/12/2024, e conseguentemente anche delle



- partecipazioni indirette detenute tramite la predetta Tecnoholing spa nelle società BBC Roma Soc. coop. e Tinexta spa
- 7) di dare atto che l'alienazione/recesso, tramite le società direttamente partecipate, nelle società Campania Digital Innovation Hub Scrl, Hat Sgr Spa e Sagat Spa è già stata eseguita;
 - 8) di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori;
 - 9) di disporre la trasmissione del Piano operativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - 10) di disporre la trasmissione del Piano operativo alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze indicata all'art. 15 del d. lgs 175/2016;
 - 11) di disporre la trasmissione del Piano operativo al MIMIT secondo quanto prescritto dall'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016, nelle forme dovute;
 - 12) di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

**Il Dirigente
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: Dr. Gaetano Camarda**

IL SEGRETARIO GENERALE

vista la relazione istruttoria e la proposta del Dirigente dell'Area AA.GG. – Programmazione, ritenuta legittima, la trasmette alla Giunta della Camera di Commercio per le valutazioni in prosieguo

**Il Segretario Generale
F.to: Avv. Ilaria Desiderio**

Si apre la discussione.

Prende la parola il Presidente che, relativamente al PTA, chiede al Dott. Camarda se è stato dato seguito alla Deliberazione di Giunta camerale n. 108/2023 ovvero "...di procedere ad acquisire una perizia di valutazione della quota in possesso alla CCIAA di Napoli... e ...di *procedere ad interpellare i soci del PTA circa il loro interesse ad acquistare la quota della CCIAA prima di avviare l'eventuale procedura ad evidenza pubblica, considerato che lo Statuto del PTA prevede la clausola di gradimento sull'ingresso di un nuovo eventuale socio...*".

LA GIUNTA CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Vista la legge n. 580/1993 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 4, comma 5, del d.lgs. 219/2016 relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

Visto quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

Vista la relazione istruttoria e la proposta avanzata dal Dirigente supplente dell'Area AA.GG. – Programmazione e l'attestazione di legittimità effettuata dal Segretario Generale;

Vista la "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni", adottato con la propria Delibera n. 108/2022, come risultante nell'allegato A che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della ricognizione (Provvedimento di Razionalizzazione) effettuata come risultante nell'allegato B alla presente Deliberazione (Relazione Tecnica), dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;



Valutate, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento degli interessi pubblici a cui è preposta l'attività di questo ente a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate dall'Ente;

Considerato che la ricognizione, comprensiva della relazione di attuazione, è adempimento obbligatorio ai sensi dell'art. 20, c.1, 3 e 4 T.U.S.P.;

Dato atto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal servizio competente secondo quanto indicato nella Relazione allegata alla presente;

Ritenuto che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Tenuto conto degli atti istruttori compiuti dai servizi competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute;

Considerato che la scelta delle modalità pratiche ed operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà concretamente riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con l'eccezione dei casi di cui all'art. 10, c.2, secondo periodo del T.U.S.P.;

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., la CCIAA di Napoli ha già provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016 e, successivamente ha effettuato annualmente la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere alienate o costituire oggetto di provvedimenti di razionalizzazione;

Ritenuto necessario approvare apposito provvedimento che dia conto di quanto svolto dall'Ente ai fini della razionalizzazione e con il quale si effettua la revisione annuale prevista dal TUSP;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Atteso che l'oggetto della valutazione riguarda la verifica della coerenza delle partecipazioni societarie, direttamente possedute e indirettamente possedute attraverso società controllate, rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente pubblico, così come definite dalla Legge 580/1993 e s.m.i.; tale valutazione deve essere svolta, caso per caso, a prescindere che si tratti di partecipazione di controllo o di minoranza ovvero che riguardi società interamente in mano pubblica ovvero società miste;

Vista la Delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 309 del 15/12/2023 (Campania/2023/VSG), acquisita al protocollo dell'Ente con n. 203316/2023, nella quale viene evidenziato, tra l'altro, che il Piano di revisione della Camera di Commercio di cui al provvedimento n. 108/2022, può considerarsi completo ed adottato con le modalità richieste dalla Sezione autonomie (cfr. delibera n. 22/2018), sebbene necessiti di integrazioni sotto il profilo motivazionale e dell'adozione di ulteriori accorgimenti sotto il profilo dell'esecuzione.

Viste le note pervenute via e-mail da parte dei Funzionari E.Q. del Servizio Albi e Ruoli, della del Provveditorato e del Registro Imprese della P.O. riguardanti la conferma delle valutazioni in ordine al profilo della necessità delle partecipazioni in house detenute dall'Ente camerale;

Considerato che per la Società Retecamere in liquidazione è stato comunicato il recesso con nota del 10/02/2015 ed al momento non è noto lo stato di avanzamento della richiesta di recesso inviata nel 2015;

Vista il verbale di assemblea ordinaria di Tecno Holding del 3 maggio 2023, nel quale si dà conto dello stato di avanzamento delle dismissioni delle quote di partecipazione, degli immobili e delle quote dei fondi detenute;



Tenuto conto che le Società Acn Srl, SiReNa Scpa e Borsa Immobiliare Srl, sono in liquidazione e che per quest'ultima la procedura, in base a quanto comunicato dal liquidatore, è giunta quasi al termine;

Considerato che per la Tecnos Scarl in liquidazione non vengono depositati più atti dal 2005 e non risultano convocazioni dell'Assemblea almeno dal 2015;

Considerato che la Società Caan Scpa ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, omologato dal Tribunale, e che su tale procedura pende un ricorso davanti alla Corte di Cassazione e pertanto non è possibile alcuna razionalizzazione finché non sarà definita, in un senso o nell'altro, tale procedura;

Considerato che la società RS Record Store Spa, detenuta indirettamente tramite Tecnoholdig Spa è in liquidazione;

Tenuto conto di quanto sta eseguendo Mostra d'Oltremare Spa per la razionalizzazione delle attività;

Dato atto che per la SSIP le attività di razionalizzazione si sono concluse nel 2022

Visto, per quanto riguarda il PTA, la delibera di Giunta n. 108/2022 con cui è stata disposta la dismissione; la delibera n.16/2023 con cui è stato dato l'indirizzo di non recedere dalla Scpa Ambientale; la delibera n. 108/2023 con cui è stato disposto la dismissione e per l'effetto il recesso;

Considerato che il Consorzio Technapoli è fallito e pertanto non è possibile Deliberare in merito alle partecipazioni da questo detenute;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Atteso che l'oggetto della valutazione riguarda la verifica della coerenza delle partecipazioni societarie, direttamente possedute e indirettamente possedute attraverso società controllate (con la precisazione di cui sopra riguardo alle società indirette), rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente pubblico, così come definite dalla Legge 580/1993 e s.m.i.; tale valutazione deve essere svolta, caso per caso, a prescindere che si tratti di partecipazione di controllo o di minoranza ovvero che riguardi società interamente in mano pubblica ovvero società miste;

Ritenuto congruo procedere, alla razionalizzazione delle partecipate detenute al 31/12/2022 dalla CCIAA di Napoli, mediante le seguenti azioni:

- 1) Mantenimento senza intervento delle partecipazioni nelle società:
 - a) Ecocerved Scarl;
 - b) Ic Outsourcing Scarl;
 - c) Infocamere Scpa;
 - d) Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti srl
 - e) Tecnoservicecamere Scpa;
 - f) Iconto Srl (detenuta tramite Infocamere);
- 2) Razionalizzazione delle attività da parte delle società Mostra d'Oltremare SPA da concludersi entro il 31/12/2023;
- 3) Dismissione della partecipazione in PTA Scpa tramite cessione ai sensi di legge, e per l'effetto avviare il procedimento di liquidazione ex art. 2437 quater, entro il 31/12/2024
- 4) Dismissione della partecipazione in Tecno Holding s.p.a. entro il 31/12/2024, e conseguentemente anche delle partecipazioni indirette detenute tramite la predetta Tecnoholding spa nelle società BBC Roma Soc. coop. e Tinexta spa



- 5) Richiesta di cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Tecnos Scarl in liquidazione
- 6) Richiesta di cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Retecamere Scarl in liquidazione

Rilevata la necessità che i servizi competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente Deliberazione e secondo i tempi indicati dalla normativa di settore;

Richiamato il piano di razionalizzazione già adottato nel 2022 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, provvedimento del quale il presente atto costituisce anche relazione sull'attuazione dello stesso ai sensi dell'art.20, c.4, T.U.S.P.;

Visto che l'atto rientra nell'ambito della competenza della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 14 della legge 580/93 come modificata dal d. lgs 219/2016.

Presenti e votanti n. 6 componenti;

Con voto palese per alzata di mano ed all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni (art.20, c.4, TUSP) denominato Allegato A
- di approvare il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni della CCIAA di Napoli (piano di revisione ex art. 20, c.2 TUSP), denominato Allegato B, nel quale sono anche esplicitati il mantenimento o meno della partecipazione e le relative motivazioni analitiche
- di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Tecnos Scarl in liquidazione come previsto dall'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 175/2016;
- di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490, comma 6 del Codice Civile, di Retecamere Scarl in liquidazione come previsto dall'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 175/2016;
- di confermare la dismissione della partecipazione della CCIAA dalla società Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa tramite cessione a terzi, e per l'effetto avviare il procedimento di liquidazione ex art. 2437 quater, da concludersi entro il 31/12/2024;
- di disporre la dismissione dalla Tecno Holding s.p.a, tramite cessione della quota a terzi ai sensi di legge, da effettuarsi entro il 31/12/2024, e conseguentemente anche delle partecipazioni indirette detenute tramite la predetta Tecnoholding spa nelle società BBC Roma Soc. coop. e Tinexta spa
- di dare atto che l'alienazione/recesso, tramite le società direttamente partecipate, nelle società Campania Digital Innovation Hub Scrl, Hat Sgr Spa e Sagat Spa è già stata eseguita;
- di prendere atto della razionalizzazione delle attività nella società Mostra d'Oltremare SPA da concludersi entro il 31/12/2023;
- di mantenere senza intervento la partecipazione nelle società:
 - a) Ecocerved Scarl;
 - b) Ic Outsourcing Scarl;
 - c) Infocamere Scpa;
 - d) Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti Srl;
 - e) Tecnoservicecamere Scpa;
 - f) Iconto Srl (detenuta tramite Infocamere)
- di dare atto che le seguenti società partecipate dalla CCIAA di Napoli sono attualmente in stato di liquidazione:



Società	Data scioglimento
Si.re.na – Città storica s.c.p.a. in liquidazione	11/01/2013
ACN srl	29/05/2014
Borsa Immobiliare Srl	13/03/2019
Rs Record Store Spa (detenuta tramite Tecnoholding)	15/12/2020

- che la società Centro Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa ha depositato la domanda di ammissione al concordato preventivo, omologato dal Tribunale, e pertanto non è possibile procedere ad alcun intervento di razionalizzazione fino alla definizione di tale procedura;
- di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze indicata all'art. 15 del d.lgs. 175/2016 e, nelle forme dovute, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente- Enti controllati";
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo in considerazione dell'urgenza di provvedere.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
Ciro Fiola